

Pubblico il video ed il testo del mio intervento all'apertura

del 1° Forum Giovani dell'Italia dei Valori a Bellaria.

1,10,100,1000 PIAZZE

{mgmediabot2}path=images/stories/videos/videoarticoli/PIAZZA.flv|width=300|height=280|title=Piazza|autoplay=false{/mgmediabot2}

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO, SI RIPORTA:

“Salve ragazzi.

Il discorso a nuora per far sapere a suocera ve lo vengo a dire domani. Oggi è solo un breve intervento, un saluto e un assaggio, anche perché noto che qualche infiltrato c'è, nel senso che qualcuno qua dentro ha più di trent'anni.

Abbiamo voluto questo incontro con i giovani perché, come diceva mia sorella “una lezione dal passato, piedi fermi sul presente, dritto verso futuro”, **il futuro dell'Italia dei Valori siete voi**, siete voi giovani che potete cambiare non solo migliorare l'azione dell'Italia dei Valori ma potete contribuire a cambiare la credibilità delle istituzioni nel nostro Paese. Voi dell'Italia dei Valori e tutti quanti i giovani che lavorano negli altri partiti, perché mi auguro davvero che si possa trovare un Paese pacificato dove i giovani si possano

confrontare sulle idee e non più sulle furbizie

.
Credo che quel che sta accedendo in questi giorni non sia un buon esempio per la gioventù, l'utilizzo personale delle istituzioni, il sequestro delle funzioni parlamentari, l'approfittamento del bisogno. Ecco perché noi dell'Italia dei Valori abbiamo voluto questo incontro per i giovani perché volevamo e vogliamo che tra di voi vi conosciate un po e vi rendiate conto che non siamo soli. Qualcuno in questi giorni, guardando quella piazza sconfinata di persone, ha detto “sono pochi, sono tre quattro”. Tre quattro li, tre quattro qui, saremo la maggioranza di coloro che vogliono **affrontare responsabilmente** le proprie responsabilità e quindi l'impegno verso il Paese.

Abbiamo voluto questo incontro perché siamo convinti che il nostro scopo e ragion d'essere è contribuire al ricambio generazionale della classe dirigente nel nostro Paese attraverso di voi.

Questo incontro di oggi è stato organizzato oltre che da **Silvana Mura**, da me e dalle persone qui presenti, da una persona che qui non c'è e che vi voglio presentare lo stesso. Si chiama **Jean-Leonard Touadi**

. Ve lo voglio presentare perché dovete sapere esattamente da me come stanno i fatti, perché altrimenti se provate a leggere quello che sta sui giornali c'è una disinformazione totale.

Jean-Leonard Touadi è una persona che non conoscevo, e quando avevamo fatto l'accordo con il Partito Democratico

Veltroni

mi ha detto che non riusciva a candidarlo nelle file del suo partito. Chissà perché, ma comunque non riusciva. Mi disse di fargli un favore, candidarlo per farlo eleggere nelle mie e poi però resterà del Partito Democratico. Così è stato candidato, eletto, e insieme me, a Silvana e a tutti gli altri ha organizzato questo incontro.

C'è una tensione nei rapporti tra alleati per le ragioni che voi sapere, e Jean-Leonard Touadi che era stato candidato in nome e per conto del Partito Democratico nel nostro partito non poteva fare diversamente che essere coerenti con le ragioni di quella candidatura. Un'ospitalità nei nostri confronti. Sono convinto che se lui fosse qui, anche non essendo qui, vi abbraccerebbe tutti. Ho avuto modo di conoscerlo in questi mesi dove ha lavorato con noi. E' una persona per bene, brava, che ha sofferto. Una persona che proprio alle incomprensioni della politica ha messo in un dramma umano che noi dobbiamo comprendere e apprezzarlo.

Ho detto questa mattina, e lo ripeto davanti a voi, che noi abbiamo dovuto dargli ospitalità perché non è e non era del nostro partito, ma **siamo orgogliosi di aver portato una persona come Touadi in Parlamento**

. Ve lo dico perché l'Italia dei Valori continuerà in quest'opera. Alcuni di voi potrebbero anche ripensarci o conoscere tante altre persone che non vogliono essere etichettate dall'Italia dei Valori, ma sono persone per bene. L'Italia dei Valori è uno strumento attraverso il quale persone per bene devono andare nelle istituzioni. Se fanno parte dell'Italia dei Valori va bene, ma l'importante è che nelle istituzioni ci siano

persone per bene

.
Ecco perché voi non dovete sentirvi legati all'Italia dei Valori per diventare consigliere comunale o il parlamentare, ma dovete entrare in quelle funzioni per il bene del Paese, non per il bene vostro o dell'Italia dei Valori.

Noi così come abbiamo fatto con Touadi, così come con altre personalità che abbiamo candidato in queste elezioni, non dell'Italia dei Valori, a cui abbiamo dato ospitalità e ne siamo orgogliosi. Pensiamo a **Beppe Giulietti** con Articoli 21, con **Pancho Pardi** in nome dei movimenti e così via. Lo continueremo a fare perché l'Italia dei Valori non si chiude dentro ad una conta all'interno di un parco buoi dove c'è chi porta più voti o soltanto chi è più ligio ad alzare la mano quando il padrone lo dice anche se deve votare delle leggi vergogna che gli fanno schifo. Noi invece vogliamo portare in Parlamento delle

persone che hanno una testa e che sanno ragionare

."

COMMENTO DI FERNANDO: come si fa a non essere d'accordo con quanto detto da Pietro.
Un esempio di "Democrazia partecipativa" che il Governo
ignora. Avanti così Di Pietro. Continuo ancora a dirVi:
CHE CI FATE VOI NEL PD?